

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5470 del 26/11/2019
Oggetto	Cosea Ambiente S.p.A. ȷ sede legale Via Berzantina, 30/10, in Comune di Castel di Casio (BO) Rinnovo autorizzazione unica relativa a centro di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti da attività agricole presso un'area posta all'interno dell'area di discarica di rifiuti non pericolosi in Località Ca' de Ladri, in Comune di Gaggio Montano, Operazioni di smaltimento e recupero: D15 (Allegato B parte IV al D.Lgs. 152/06); R13 (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06)
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3950 del 13/08/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei NOVEMBRE 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE

(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Oggetto: Cosea Ambiente S.p.A. – sede legale Via Berzantina, 30/10, in Comune di Castel di Casio (BO)

Autorizzazione unica relativa a centro di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti da attività agricole presso un'area posta all'interno dell'area di discarica di rifiuti non pericolosi in Località Ca' de Ladri, in Comune di Gaggio Montano, nell'ambito dell'Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli approvato con delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1830 del 28/10/2019. **Rinnovo.**

Operazioni di smaltimento e recupero: D15 (Allegato B parte IV al D.Lgs. 152/06); R13 (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06).

determina:

1. di rinnovare l'autorizzazione unica alla società Cosea Ambiente S.p.A. – sede legale Via Berzantina, 30/10, in Comune di Castel di Casio (BO), nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore, relativa alla gestione del centro di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti da attività agricole presso un'area posta all'interno dell'area di discarica di rifiuti non pericolosi in Località Ca' de Ladri, in Comune di Gaggio Montano, nell'ambito dell'Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli approvato con delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1830 del 28/10/2019;
2. il rispetto delle prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze elencate nell'allegato 1;

da atto che

3. le spese istruttorie, quantificate in € 402,00 (*quattrocentodue/00 euro*) ai sensi del tariffario regionale ARPAE, sono state pagate in data 12/06/2019 tramite bonifico bancario sul conto bancario intestato ad ARPAE;

stabilisce che:

4. copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
5. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;
6. demanda all'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia dell'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di dare tempestiva comunicazione alla società Cosea Ambiente S.p.A., Castel di Casio (BO) in qualità di gestore dell'impianto ed al Comune di Gaggio Montano, all' Ausl Città di Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;
7. rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

1. Motivazioni e descrizione del procedimento

- 1.1 Cosea Ambiente S.p.A., Castel di Casio (BO) gestisce un centro di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi prodotti da attività agricole presso un'area posta all'interno dell'area di discarica di rifiuti non pericolosi in Località Ca' de Ladri, in Comune di Gaggio Montano, in virtù di autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna con determina dirigenziale agli atti PG 288258 del 14/08/2009, valida fino al 12/08/2019
- 1.2 In data 12/06/2019 Cosea Ambiente S.p.A., Castel di Casio (BO) ha presentato (agli atti PGB0/2019/92801) domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. dichiarando l'invarianza rispetto all'attività finora autorizzata e non prevedendo pertanto alcuna modifica né gestionale né strutturale rispetto all'autorizzazione vigente;
- 1.3 In data 18/06/2019 è stata convocata (agli atti PGB0/2019/95636) , la conferenza di servizi tenutasi in data 29/07/2019 a cui hanno partecipato ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, il Comune di Gaggio Montano ed il proponente. Nel corso della conferenza è emersa una valutazione favorevole al rinnovo alle condizioni di durata strettamente collegate alla validità di un accordo di programma per la gestione dei rifiuti agricoli. Si è altresì rilevata la necessità di acquisire la documentazione in materia antimafia aggiornata alle recenti modifiche della compagine societaria a seguito dell'ingresso di un nuovo socio unico, HERA S.p.A..
- 1.4 In data 29/07/2019 (agli atti PGB0/2019/118968) è stata trasmessa al proponente richiesta di integrazione documentale comunicando la sospensione del procedimento;
- 1.5 In data 30/07/2019 (agli atti PGB0/2019/119936), Cosea Ambiente ha trasmesso il rinnovo dell'iscrizione alla White List della Prefettura di Bologna (PG Prefettura 30602 del 25/03/2019) valido fino al 18/03/2020. E' stato altresì trasmessa la comunicazione che Cosea Ambiente ha inoltrato alla Prefettura di Bologna in data 5/06/2019 in relazione al cambio della proprietà e dell'amministratore unico.
- 1.6 Si intende acquisito il parere favorevole dell'Ausl Città di Bologna che è stato regolarmente convocata alle sedute delle conferenza di servizi ma non ha partecipato né ha espresso alcun parere a riguardo;

- 1.7 Si rileva che poichè Cosea Ambiente ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione dirigenziale provinciale di Bologna P.G. n. 288258 del 14/08/2009, la nuova autorizzazione deve essere rilasciata alle medesime condizioni della precedente e, in particolare, deve essere vincolata alla validità di un accordo di programma per la gestione dei rifiuti agricoli stipulato ai sensi degli artt. 177 comma 5 e 206 del d.lgs 152/2006 e s.m.
- 1.8 Si specifica, inoltre, che trattandosi di centro di stoccaggio che rientra in un circuito organizzato di raccolta come definito ai sensi dell'art. 183 comma 1 lett. pp) del d.lgs 152/2006 e s.m., le frequenze di ritiro dei rifiuti dal centro per l'invio ad impianti terzi di recupero e smaltimento debba coerentemente rispettare i criteri volumetrici o temporali stabiliti dall'art. 183 comma 1 lett. bb) punto 2) sul deposito temporaneo;
- 1.9 Nell'imminenza della scadenza, in data 23/11/2019, dell'Accordo Programma per la corretta gestione dei rifiuti agricoli approvato dalla Provincia di Bologna con delibera del Consiglio Provinciale n. 48 del 5/11/2012 e modificato con delibera del Consiglio Provinciale n. 62 del 25/11/2013, in data 28/10/2019, con delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1830 del 28/10/2019 è stato approvato l'Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli;
- 1.10 Analogamente a quanto avvenuto nel corso del rilascio dell'autorizzazione precedente in data 14/08/2019, si ritiene non necessaria la prestazione delle garanzie finanziarie stabilite dall'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. e della delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003 in quanto trattasi di attività svolta occasionalmente (indicativamente una volta ogni due mesi) e unicamente nel contesto di un accordo di programma con le principali Associazioni di categorie di settore, per garantire un servizio di raccolta di talune tipologie di rifiuti prodotte dall'attività agricole recentemente rinnovato con delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1830 del 28/10/2019

Il Responsabile ARPAE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali
(lettera firmata digitalmente)

Allegato 1: Prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze;

Allegato 2: Planimetria generale dell'area di stoccaggio

Allegato 3: Planimetria di dettaglio dello stoccaggio nel capannone, in scala 1/100 (tav. 1/b del gennaio 2009)

Allegato 4: Descrizione del centro di stoccaggio

Allegato 1: Prescrizioni, raccomandazioni ed avvertenze

Durata dell'autorizzazione

- a) L'autorizzazione è valida per dieci anni decorrenti dalla data di emissione del presente provvedimento

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, entro centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata apposita domanda all'autorità competente, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;

Tipologie di rifiuti conferibili

- b) Le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto sono le seguenti:

Rifiuti pericolosi:

CER	Tipologie di rifiuti
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose
130113*	altri oli per circuiti idraulici
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
160107*	filtri dell'olio
160601*	batterie al piombo
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

Rifiuti non pericolosi:

CER	Tipologie di rifiuti
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
020110	rifiuti metallici
150101	imballaggi di carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi in materiali compositi
150106	imballaggi in materiali misti

150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci ed indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
160103	pneumatici fuori uso
160605	altre batterie ed accumulatori
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
200125	oli e grassi commestibili

Modalità di gestione

- c) Il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi conferiti al centro di stoccaggio e successivamente destinati a smaltimento (operazione D15 di cui allegato B della Parte Quarta del D.lgs 152/06) è di 40 tonn/giorno. Il superamento di detta soglia è subordinata alla presentazione delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m. e della L.R. 4/2018.

I rifiuti pericolosi conferiti al centro di stoccaggio possono essere destinati esclusivamente ad operazioni di recupero e quindi soggetti ad operazione di recupero R13 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m. Il conferimento di rifiuti pericolosi destinati ad operazioni di smaltimento è subordinato alla presentazione delle procedure di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m. e della L.R. 4/2018

- d) I rifiuti conferiti nell'impianto dovranno essere stoccati nelle apposite zone ed edifici indicati nella planimetria e descritti nell'allegato 4;
- e) La frequenza di conferimento dei rifiuti dal centro di stoccaggio ai successivi impianti terzi di recupero e di smaltimento deve rispettare i criteri stabiliti per il deposito temporaneo (art. 183 comma bb) punto 2 del d.lgs 152/2006 e s.m.)
- f) Siano rispettate le modalità di gestione dei rifiuti specificamente stabilite dall'Accordo di Programma per una migliore gestione dei rifiuti agricoli approvato con delibera approvata con delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1830 del 28/10/2019;

- g) Siano mantenute idonee segnaletiche anche mobili che permettano l'agevole accesso alle strutture adibite alla raccolta dei rifiuti agricoli da parte delle aziende conferenti;
- h) Sia prestata particolare attenzione da parte del Responsabile operativo dell'impianto lungo il tratto in comune con i mezzi conferenti all'area di scarica;
- i) Le modalità di stoccaggio dei rifiuti dovranno, in linea generale, rispettare i requisiti di stoccaggio stabiliti al punto 4 della delibera del Comitato Interministeriale 27 luglio 1984 e s.m., per i rifiuti pericolosi, all'allegato 5 al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 modificato con decreto ministeriale 186/2006 per i rifiuti non pericolosi, al decreto ministeriale n. 392/1996 per gli oli minerali esausti;

In particolare:

- i contenitori o serbatoi fissi o mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti posseggano adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti;
- i contenitori e i serbatoi siano provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento;
- i contenitori o serbatoi di rifiuti liquidi siano dotati di sistemi di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, di capacità pari ad almeno la terza parte della capacità complessiva effettiva dei contenitori stessi. In ogni caso, il bacino di contenimento abbia capacità pari almeno a quella del più grande dei contenitori o serbatoi, aumentato del 10%;
- i contenitori mobili siano dotati di mezzi di presa per rendere sicure e agevoli le operazioni di movimentazione;
- allo scopo di rendere nota, durante lo stoccaggio provvisorio, la natura e la pericolosità dei rifiuti, i recipienti fissi e mobili, siano opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, apposte sui recipienti stessi o collocate nelle aree di stoccaggio; detti contrassegni siano ben visibili per dimensione e collocazione;

- i recipienti, fissi e mobili, che hanno contenuto i rifiuti, e non destinati ad essere reimpiegati per gli stessi tipi di rifiuti, siano sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni e specificamente autorizzati;
- j) il responsabile tecnico dell'impianto è tenuto a verificare la compatibilità dei contenitori mobili e/o fissi con i rifiuti conferibili all'impianto ed verificarne periodicamente lo stato di conservazione e la loro tenuta;
- k) durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico sanitario ed ambientale per lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
- l) per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, che dovrà avvenire all'interno delle zone individuate, siano usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;
- m) gli spazi destinati allo stoccaggio dei rifiuti siano utilizzati unicamente a questo scopo;
- n) nelle zone di stoccaggio dei rifiuti sia presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio, in modo da consentire una sicura movimentazione dei rifiuti, nonché un facile accesso nelle stesse zone di stoccaggio dei rifiuti da parte degli organi di controllo;

Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:

- o) Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannone e dei piazzali esterni;
- p) L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili;

Adempimenti in caso di chiusura dell'attività

- q) Qualora il Gestore decida di cessare l'attività, deve preventivamente effettuare la comunicazione di fine attività fornendo altresì un crono-programma di dismissione e la descrizione degli interventi previsti.

In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere almeno alle seguenti operazioni:

- rimozione dei rifiuti;
- pulizia dei locali e delle pavimentazioni;
- altre eventuali operazioni rese necessarie dalla destinazione d'uso dell'area

Al termine delle attività di ripristino dello stato dei luoghi, il gestore dovrà trasmettere una relazione tecnica che documenti gli interventi svolti.

Altre prescrizioni in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro

- r) Siano predisposte e diffuse agli operatori coinvolti, le procedure da mettere in atto in caso di eventi accidentali quali lo sversamento di sostanze inquinanti sul piazzale (ad esempio: carburanti dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti, oli o altre sostanze in fase di esercizio, ecc.);
- s) Sia fornita la necessaria informazione agli addetti impegnati nelle operazioni di gestione dei rifiuti sull'opportunità di essere sottoposti a immunoprofilassi attiva (es. vaccinazione antitetanica, ecc.);
- t) Siano utilizzati macchinari ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (D.Lgs 17/2010), dotati di marcatura CE e dichiarazione di conformità, da adoperarsi negli stretti limiti di utilizzo e manutenzione previsti dai rispettivi costruttori (eventuali mezzi di sollevamento/trasporto/movimentazione merci all'interno del sito, altri eventuali macchinari e attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività);
- u) Sia rispettato quanto disposto dal DLgs 81/2008;

Raccomandazioni

- v) di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc,

variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

Avvertenze :

- w) Sono fatte salve le normativa in materia di prevenzione incendi, se ed in quanto applicabili;
- y) Dovranno essere osservate, se ed in quanto applicabili, le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD)
- z) Quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

Allegato 4 - Descrizione del centro di stoccaggio

Localizzazione ed organizzazione dello stoccaggio:

Lo stoccaggio dei rifiuti avviene:

- per la maggioranza dei rifiuti, all'interno di un capannone coperto esistente, di dimensioni in pianta 18 m * 6 m, pari a circa 108 mq ed altezza pari a circa 6 m;
- esclusivamente per i pneumatici fuori uso (CER 160103) e i rifiuti ferrosi (CER 150104) su appositi piazzali cementati esistenti attualmente utilizzati ed autorizzati allo stoccaggio di rifiuti prodotti da terzi nell'ambito dell'autorizzazione integrata ambientale della discarica per rifiuti non pericolosi

Lo stoccaggio dei rifiuti all'interno del capannone coperto esistente è così organizzato:

Zona A, con i seguenti rifiuti e contenitori:

Sub-zona	Tipologia rifiuto	Tipologia contenitore	Quantità
1	130113* oli minerali per circuiti idraulici	Fusto su grata di contenimento	200 l
2	160107* filtri dell'olio per motori a scoppio	Fusto a cravatta con sacco interno, su grata di contenimento	200 l
3	020108* prodotti fitosanitari scaduti (rifiuti agrochimici)	Fusto a perdere con cravatta con sacco interno	
4	180203 rifiuti veterinari non pericolosi	Fusto con sacco interno	200 l
5	150203 filtri dell'aria	Fusto con sacco interno	200 l
6	160605 pile	Fusto con sacco a perdere	200 l
7	150101 imballaggi in carta e cartone	bidone	360 l
8	150102 imballaggi in plastica	bidone	360 l
9	150105 imballaggi in materiali compositi	bidone	360 l
10	150106 imballaggi in materiali misti	bidone	360 l
11	020110 rifiuti metallici ferrosi e non	bidone	360 l

Zona B, con i seguenti rifiuti e contenitori:

16	150106 contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati	Big bag con fodera interna su telaio	360 l
----	--	---	-------

Zona C, con i seguenti rifiuti e contenitori:

17	130205* scarti di olio minerale per motore e ingranaggi	Fusto a campana a doppia camera, con indicatore di riempimento	500 l
18	200125 oli di frittura	Fusto a doppia camera, con indicatore di riempimento	500 l

Zona D, con i seguenti rifiuti e contenitori:

15	200121* tubi fluorescenti	Contenitore previsto dal centro coordinamento RAEE	
----	------------------------------	--	--

Zona E, con i seguenti rifiuti e contenitori:

12	150103 imballaggi in legno	Cassone scarrabile	3000 l
13	020104 polietilene per pacciamatura e copertura delle serre	Cassone scarrabile	3000 l

Zona F, con i seguenti rifiuti e contenitori:

14	160601 batterie	Contenitore a enuta stagna in PE con coperchio in plastica, posto su grata	100 l
----	--------------------	---	-------

Oltre al capannone coperto prima descritto, dove trovano collocazione la maggior parte dei rifiuti prodotti da attività agricole e, comunque, tutte le tipologie di rifiuti pericolose, sono già esistenti due piazzali cementati di stoccaggio pneumatici fuori uso e rottami di materiali ferrosi e non ferrosi.

Limitatamente alle tipologie di rifiuti identificati dai CER 160103 – pneumatici fuori uso e CER 150104, si intende utilizzare detti piazzali tuttora utilizzati allo stoccaggio di dette tipologie di rifiuti conferiti da terzi (Comuni ed imprese del territorio) per lo stoccaggio anche delle medesime tipologie di rifiuti prodotte da attività agricole.

Detti piazzali sono a cielo aperto, dotati di pavimentazione in conglomerato cementizio, posizionati poco a monte della palazzina uffici e servizi in prossimità dell'accesso all'area di discarica. I piazzali, separati tra loro da un fabbricato adibito allo stoccaggio degli oli usati, hanno dimensioni rispettivamente pari a 235 mq, per lo stoccaggio dei rifiuti a base di metallo e pari a 96 mq, per lo stoccaggio dei pneumatici.

I piazzali sono, inoltre, dotati di griglie di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento che recapitano nel sistema di trattamento (dissabbiatore e desolatore) posto immediatamente più a valle ed a servizio anche del centro di raccolta dei rifiuti urbani (S.E.A.).

I rifiuti sono stoccati in cumulo e confinati da muri perimetrali in calcestruzzo armato sormontata da ringhiera in metallo.

Modalità di gestione:

Rimandando, per gli aspetti gestionali, all'articolato dell'accordo ed allo schema del contratto di servizio, si richiamano alcuni elementi riferiti a tipologie specifiche di rifiuti

Sono previsti:

- per alcune tipologie di rifiuti quali filtri olio (CER 160107*), batterie al piombo (CER 160601*), prodotti fitosanitari scaduti (CER 020108*), tubi fluorescenti (CER 200121*), filtri dell'aria (CER 150203) e oli di frittura (CER 200125), l'utilizzo dei medesimi contenitori sia per i conferimenti dei cittadini che per quelli dalle aziende agricole, garantendo tuttavia, una contabilizzazione separata dei due flussi;
- per talune tipologie di rifiuti quali polietilene per pacciamatura, se molto sporca (CER 020104), imballaggi in materiali compositi (CER 150105) ed imballaggi in materiali misti (CER 150106), se non recuperabili, il loro smaltimento nell'attigua discarica per rifiuti non pericolosi.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.